

CONSORZIO INFOMERCATI IN LIQUIDAZIONE

Sede in VIA MOLISE 2 - 00187 ROMA (RM) **Capitale sociale Euro 93.956,00** i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Signori Consorziati,

l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato positivo pari a Euro 39.997,00.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Consorzio Infomercati svolgeva la propria attività nel settore dei mercati agro-alimentari ed è stato posto in Liquidazione dal 25 ottobre 2016.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nell'anno 2016, più precisamente in data 13 ottobre 2016, è stata stipulata una Convenzione fra il Ministero dello sviluppo economico - Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica e l'Unione Italiana delle Camere di Commercio, con cui sono state affidate ad UNIONCAMERE, le funzioni originariamente attribuite al Consorzio Infomercati dall'art. 2 del decreto legge 17 giugno 1996, n. 321 (convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 1996, n. 421) e concernenti la realizzazione e gestione del sistema informatico dei mercati agro-alimentari, con la possibilità di avvalersi sia di proprie strutture che operano in regime *in house* sia di altri Enti qualificati del Sistema camerale ed in sinergia con le altre funzioni già svolte in materia di prezzi di prodotti agroalimentari, in particolare nell'ambito delle Borse merci e della Borsa merci telematica, con decorrenza ed efficacia, dalla data del trasferimento da parte del Consorzio Infomercati, di quanto necessario per lo svolgimento delle funzioni ivi previste.

A seguito di tutto ciò, si è ritenuto di porre in liquidazione il Consorzio Infomercati e di nominare Commissario Liquidatore l'Avvocato Stefano Zani, con il compito di dare esecuzione al provvedimento di liquidazione e di provvedere - previa definizione anche transattiva di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi - al pagamento di tutte le passività e alla riscossione, da parte dei consorziati, degli ulteriori contributi a tal fine eventualmente necessari; all'adozione di tutti gli atti ed adempimenti necessari per la cessazione del Consorzio, trasferendo quanto indispensabile - alla continuità dello svolgimento delle funzioni previste dalla legge - all'Unione Italiana delle Camere di Commercio.

Tale trasferimento è avvenuto in data 6 marzo 2017 (All. 1).

Si è, inoltre, proceduto a nominare Revisore Unico il dott. Riccardo Tiscini.

Nell'anno 2019 (considerato quanto successivamente esposto alla p. 4 nelle "INFORMAZIONI ATTINENTI GLI ORGANI SOCIALI") si è operato secondo quanto di seguito illustrato:

- Nell'ambito del pignoramento presso terzi promosso dal Consorzio e notificato ad I.M.O.F. Spa in data 15.05.2018, con Regione Lazio (terzo pignorato), in seguito ad ordinanza di assegnazione emessa in data 26.11.2018 dal Tribunale di Latina (RGE: Dott.ssa Carmela Musolino), in data 29.03.2019 è stata incassata la complessiva somma di € 118.303,55, portata da spese di gestione 2010 - 2011 (€ 103.612,94), interessi, spese legali, esborsi e tasse;
- In seguito ad avvio di azioni stragiudiziali per il recupero delle spese di gestione 2014 - 2015, sono stati ottenuti i seguenti pagamenti dai Mercati: Sarzana € 534,00 in data 28 ottobre 2019 per l'annualità 2014; Piacenza € 228,00 in data 19 novembre 2019 per l'annualità 2014 e € 680,56, in pari data, per l'annualità 2015; Catania € 3.255,68 in data 5 settembre 2019 per l'annualità 2015;
- In seguito alla emissione della sentenza n. 61/2019 da parte del Tribunale di Pescara (RG 678/2013), che ha respinto l'opposizione a decreto ingiuntivo promossa dal Mercato "La Valle della Pescara" con condanna di detto Mercato al pagamento delle somme dovute, il contenzioso è stato definito mediante la sottoscrizione di transazione in data 7.03.19, relativa gli anni 2008 – 2015, per il complessivo pagamento di € 42.648,08;
- Nell'ambito del procedimento di opposizione a decreto ingiuntivo, opposizione promossa dal Comune di Siracusa innanzi al Tribunale di Siracusa, (RG 6119/2017, Giudice Dott. Maida), su suggerimento del Giudice - che non aveva a suo tempo concesso la provvisoria esecuzione e che, all'esito del deposito delle memorie, aveva suggerito alle parti di ricercare soluzioni transattive - il Consorzio, tramite l'Avv. Callegari, ha avviato trattativa con il Legale di controparte, proponendo il pagamento di quota parte del dovuto, a spese legali compensate;
- Dopo una sospensione di quasi 2 anni - in seguito al decesso del Legale di M.O.F., che conseguentemente ne ha comportato l'interruzione nonché l'assegnazione a vari Giudici che si sono susseguiti - all'udienza del 12.06.2019 è proseguito il giudizio innanzi il Tribunale di Latina RG 1821/2016: tale Giudizio di Merito scaturiva dall'opposizione avanzata da M.O.F. Spa terzo pignorato contro l'ordinanza di assegnazione, emessa dal Tribunale di Latina nell'ambito del procedimento di pignoramento presso terzi promosso dal Consorzio nei confronti sia di I.M.O.F. Spa che della suddetta M.O.F. Spa, terzo pignorato.

Il Procedimento esecutivo era stato avviato con notifica di atto di precetto a seguito di decreto

ingiuntivo emesso dal Tribunale di Latina - Sezione Distaccata di Terracina, n. 236/2011 (munito di formula esecutiva l'11.07.2011), in cui si intimava il pagamento della somma di € 135.274,25 (spese di gestione 2005-2008-2009) oltre interessi successivamente maturati, IVA e Cassa Avvocati di legge, nonché tutte le spese successive occorrente.

Il pignoramento presso terzi era stato richiesto in quanto, dalle risultanze camerali relative alla debitrice I.M.O.F. Spa, era emersa l'esistenza di un "Contratto di affitto di ramo d'azienda" sottoscritto tra I.M.O.F. Spa (C.F. 01448140598), in qualità di Cedente, e M.O.F. Spa (C.F.: 01704320595), in qualità di Cessionario, ed autenticato nelle firme dal Notaio Gennaro Liguori di Fondi (LT) in data 17.02.2006, Rep. 44.798 - Racc. 9.434 (depositato in data 1.03.2006 - prot. n. LT-2006-4482 in data 3.03.2006).

La Dott.ssa Serino, all'udienza tenutasi in data 8.10.2019 (anticipata in seguito ad istanza del difensore del Consorzio), dopo ampia discussione delle Parti (M.O.F. chiedeva darsi ingresso alle prove, mentre Consorzio Infomercati chiedeva fissarsi udienza di PC), si riservava; a scioglimento della riserva assunta, il Giudice rinviava la causa al 26.11.2019 per conclusioni e discussione ex art. 281 sexies cpc. Detta udienza - svoltasi, oltretutto, in concomitanza con le rassegnate dimissioni irrevocabili dell'Avv. Zani, n.q. - è stata rinviata su richiesta congiunta delle parti, che hanno avviato una trattativa per una definizione bonaria della vertenza;

- Sono stati depositati ed ottenuti i seguenti decreti ingiuntivi: Cal Parma DI n. 2342/19; Comune di Taviano DI n. 262/19; Comune di Vittoria DI n. 2039/19.

Tutte le sofferenze risultano essere gestite a livello legale al fine di addivenire, nel breve periodo e in linea con i compiti affidati al Commissario, alla liquidazione del Consorzio.

Come già riportato nella Nota integrativa, essendo il Consorzio in liquidazione, i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e del documento OIC 5 alle quali, pertanto, si rimanda. In particolare i criteri di valutazione utilizzati sono quelli del valore di realizzo per i beni iscritti nell'attivo e per i crediti, quello di estinzione per i debiti e le altre passività.

Per ciò che concerne una analisi più puntuale delle poste che maggiormente hanno contribuito a determinare il risultato d'esercizio si segnala che si sono registrate, per importanza, le seguenti:

Soppravvenienze attive per l'importo di Euro 62.167,76 per il Mercato di Fondi;
Soppravvenienza attiva per l'importo di Euro 5.878,39 per il Mercato di Pescara;
Soppravvenienza attiva per l'importo di Euro 1.959,46 per il Mercato di Padova.

Queste soppravvenienze sono avvenute in quanto, negli anni passati, si era provveduto ad inserire nel Fondo

Svalutazione crediti una percentuale di rischio ed avendo i Mercati sopracitati pagato tutto, tale condizione non si è verificata.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Valore della produzione	82.226	22.488
Costi per acquisto materie prime		
Costi per acquisto servizi e altri costi operativi	23.348	73.998
Costo del lavoro	12.696	12.659
Oneri diversi di gestione	4.652	4.131
EBITDA - risultato operativo lordo	36.530	- 68.300
Ammortamenti	0	0
Accantonamenti e svalutazioni	0	0
EBIT - risultato operativo	36.530	- 68.300
Risultato gestione finanziaria netta	7.686	0
Oneri straordinari	0	0
Risultato ante imposte	44.216	- 68.300

Informazioni attinenti gli organi sociali

Per quanto riguarda gli organi sociali si precisa che in data 22.11.2019 l'Avv. Stefano Zani ha rassegnato le proprie dimissioni volontarie da Commissario Liquidatore.

Di tali dimissioni è stato informato il MISE nonché il Revisore Unico, Prof. Riccardo Tiscini.

In data 31.01.2020 è stato nominato il nuovo Commissario Liquidatore, nella persona dell'Avv. Maria Grazia Franco ed è stata contestualmente dichiarata la cessazione dell'incarico per il Prof. Tiscini.

Il compenso per il Commissario Liquidatore, per tutta la durata della liquidazione, è stato determinato dal Ministero in sede di nomina per € 7.000,00.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Il Commissario Liquidatore
Avv. Maria Grazia Franco